

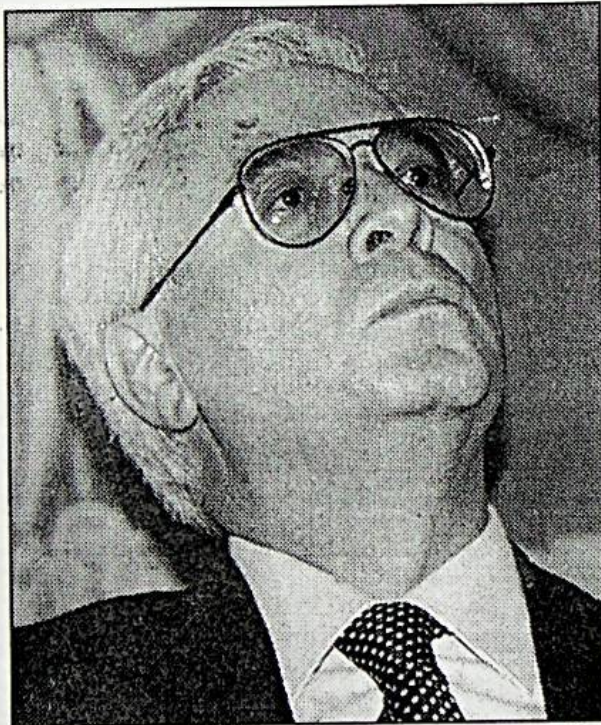
Arabi in Bancaroma con l'8%

Via libera della Consob al prospetto sulla ricapitalizzazione dell'istituto

S ROMA
Francesco
Casaccia

emaforo verde della Consob al prospetto informativo per l'offerta pubblica di vendita della Banca di Roma. Tra banche e società, gli investitori finanziari sono sei con una quota complessiva dell'11,2 per cento. E nell'istituto di credito presieduto da Cesare Geronzi arrivano gli arabi che potranno sottoscrivere fino all'8,2% del capitale della banca. Inoltre, nel nucleo stabile è confermata la presenza della Toro con l'8,3%, che acquisterà 442 milioni di azioni. L'operazione si concluderà sabato 29 novembre quando verrà fissato il prezzo di offerta delle azioni.

Tra gli investitori finanziari figurano Comit e Credit, entrambi con il 2 per cento. Un altro 2% verrà sottoscritto dalla società americana d'informatica Eds che resta in attesa di definire l'accordo di *outsourcing* con la banca. Ci sono, poi, la National Commercial Bank della famiglia reale saudita con il 2,2% e la Libyan Arab Foreign Bank con il 2%, che acquisterà azioni per 300 miliardi. I libici entreranno anche nella sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca. In questo modo potranno arrivare fino al 5% del capitale della Banca di Roma. L'1%, infine, sarà acquistato dall'Abu Dhabi Investment Authority. In mano ai soci privati stabili ci sarà il 55,2% del capitale pari a 2,9 miliardi di



Cesare Geronzi

(Foto: Di Vita)

chetto della Fondazione. L'Ente scenderà al 32,7% del capitale mentre l'Iri venderà la sua quota del 36,5 per cento.

L'offerta globale delle azioni ordinarie comprende 2 miliardi di titoli provenienti dal recente aumento di capitale della

Chi controllerà la Banca di Roma

Azionisti	Quota capitale
Ente cassa	32,7%
Toro assicurazioni	8,3%
Libyan Arab Foreign Bank*	5,0%
National Commercial Bank*	2,2%
Banca Commerciale Italiana	2,0%
Credito Italiano	2,0%
Eds	2,0%
Abu Dhabi Investment Authority*	1,0%
TOTALE	55,2%
* capitali arabi	SEI

banca e dai 465 milioni di azioni possedute dall'Iri. Ci sarà un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (Opvs) riservata ai

dipendenti e azionisti della Banca di Roma, con esclusione dell'Ente Cassa di risparmio di Roma, della Cassa di Risparmio holding e dell'Iri; un collocamento privato rivolto agli investitori istituzionali italiani ed esteri. Per tutti i sottoscrittori è previsto uno sconto, la cui entità sarà stabilita il 22 novembre. Ai dipendenti del gruppo Banca di Roma verranno riservate condizioni particolari.

Il lotto minimo di azioni da acquistare è 5mila, per un investimento che non supererà gli 8,5 milioni, corrispondenti al prezzo massimo indicato in 1.700 lire. Il prezzo definitivo di vendita verrà stabilito sabato 29 novembre. Sarà il minore tra la quotazione ufficiale del titolo della Banca di Roma - registrato alla Borsa nell'ultimo giorno di offerta ridotto dello sconto -, il prezzo riservato agli investitori istituzionali e quello massimo. Sabato 15 novembre sarà fissata la dimensione dell'offerta globale e le tranches destinate alle varie categorie. Il 17 novembre, poi, partiranno i *road show* italiani e internazionali durante i quali i vertici della banca presenteranno l'offerta azionaria a Milano, Roma e in 11 città europee e che si concluderanno il 28 novembre. Il prezzo massimo delle azioni verrà stabilito sabato 22 novembre. Al coordinatore dell'offerta saranno corrisposte commissioni fino al 3,70% del controvalore dell'offerta. Nel prospetto viene anche confermato che il risultato d'esercizio sarà in linea con quello del primo semestre.